

Industria Italiana

Gruppo Engineering

b19293b7-7f8c-4a24-92df-74317061122f

Transizione energetica: per dare lo scacco matto alla crisi le utility devono puntare sui dati. Con Neta (Gruppo Engineering)

Alberto Falchi

di Piero Macrì La piattaforma componibile della società del Gruppo Engineering connette IoT, big data e algoritmi predittivi per trasformare energia, acqua, gas e rifiuti in servizi digitali evoluti. Bollette smart, waste metering e comunità energetiche. Ma anche applicazioni, come Water Quality, sviluppata con Acque Bresciane. Ce ne parla Nicola Vitto, executive director di Neta Energy, gas, acqua, rifiuti. Come accelerare il digital journey delle utility italiane verso la transizione energetica e la sostenibilità? Per Neta, la piattaforma componibile, data-driven e AI-enabled del Gruppo Engineering, frutto di oltre 25 anni di esperienza verticale nel settore Energy & Utilities, la risposta sta nello sviluppo di servizi digitali di nuova generazione basati su Industrial IoT e Intelligenza artificiale. «In qualsiasi settore l'analisi e l'elaborazione di big data (misure, fatture, consumi) permette di misurare e monitorare in tempo reale l'uso delle risorse, ottimizzare processi e supportare decisioni basate su Kpi ambientali». Intelligenza artificiale e capacità predittive fornite da algoritmi di machine learning diventano dunque il motore per la creazione di smart utility. «L'obiettivo è l'ottimizzazione dei consumi e la prevenzione degli sprechi attraverso modelli di consumo responsabili», afferma Nicola Vitto, executive director di Neta. La sfida? Connettere dati provenienti da sensori e contatori con sistemi Erp, Crm e Mdm (Meter Data Management) per una valorizzazione completa delle informazioni. «L'approccio è duplice: da un lato, potenziare le utility con strumenti per l'efficienza operativa interna; dall'altro, responsabilizzare il cliente finale fornendo informazioni in tempo reale sul proprio consumo, incentivando comportamenti virtuosi», dice Vitto. Energy, gas, idrico, rifiuti, servizi per le comunità energetiche e il teleriscaldamento. Ecco come Neta di Engineering trasforma il business delle utility con una logica di fornitura as a service e soluzioni data-driven. La piattaforma Neta supporta le utility con servizi digitali per lettura dei dati del contatore, pricing e generazione delle bollette. 40 milioni di utenze finali gestite, 60 milioni di bollette emesse ogni anno. È utilizzata da oltre 150 clienti, con una penetrazione che supera il 50% del mercato delle utilities italiano «Il nostro obiettivo è creare servizi digitali sempre più evoluti. La nostra piattaforma permette la gestione e la valorizzazione dei dati, aggregando informazioni da fonti eterogenee come sensori e contatori, integrandole con tutti gli altri dati aziendali. Questa capacità di acquisizione e gestione dati è cruciale per l'efficienza operativa delle utility», racconta Vitto. Nello specifico, Neta consente la registrazione dei dati di consumo e l'invio bidirezionale di informazioni ai contatori, permettendo la lettura in tempo reale, la segnalazione dei guasti e l'identificazione di manomissioni. Soluzioni che vanno oltre la semplice raccolta dati, fornendo soluzioni anche per la gestione della contabilità e del magazzino. «Integrando i dati IoT con i sistemi aziendali, ottimizziamo



di Piero Macrì «La piattaforma componibile della società del Gruppo Engineering connette IoT, big data e algoritmi predittivi per trasformare energia, acqua, gas e rifiuti in servizi digitali evoluti. Bollette smart, waste metering e comunità energetiche. Ma anche applicazioni, come Water Quality, sviluppata con Acque Bresciane. Ce ne parla Nicola Vitto, executive director di Neta Energy, gas, acqua, rifiuti. Come accelerare il digital journey delle utility italiane verso la transizione energetica e la sostenibilità? Per Neta, la piattaforma componibile, data-driven e AI-enabled del Gruppo Engineering, frutto di oltre 25 anni di esperienza verticale nel settore Energy & Utilities, la risposta sta nello sviluppo di servizi digitali di nuova generazione basati su Industrial IoT e Intelligenza artificiale. «In qualsiasi settore l'analisi e l'elaborazione di big data (misure, fatture, consumi) permette di misurare e monitorare in tempo reale l'uso delle risorse, ottimizzare processi e supportare decisioni basate su Kpi ambientali». Intelligenza artificiale e capacità predittive fornite da algoritmi di machine learning diventano dunque il motore per la creazione di smart utility. «L'obiettivo è l'ottimizzazione dei consumi e la prevenzione degli sprechi attraverso modelli di consumo responsabili», afferma Nicola Vitto, executive director di Neta. La sfida? Connettere dati provenienti da sensori e contatori con sistemi Erp, Crm e Mdm (Meter Data Management) per una valorizzazione completa delle informazioni. «L'approccio è duplice: da un lato, potenziare le utility con strumenti per l'efficienza operativa interna; dall'altro, responsabilizzare il cliente finale fornendo informazioni in tempo reale sul proprio consumo, incentivando comportamenti virtuosi», dice Vitto. Energy, gas, idrico, rifiuti, servizi per le comunità energetiche e il teleriscaldamento. Ecco come Neta di Engineering trasforma il business delle utility con una logica di fornitura as a service e soluzioni data-driven. La piattaforma Neta supporta le utility con servizi

Industria Italiana

Gruppo Engineering

b19293b7-7f8c-4a24-92df-74317061122f

la gestione del magazzino secondo i principi dell'economia circolare. Grazie alla capacità di elaborare in modo puntuale i dati acquisti le aziende sono in grado di sviluppare meccanismi di premialità da rendere disponibili, con applicazione di sconti in bolletta alle utenze che evidenziano comportamenti virtuosi di consumo». Settore Energy. Processi semplificati con automazione del processo di acquisizione dati. Controllo e verifica delle letture per ridurre il carico operativo e gli errori manuali. Flessibilità operativa con dashboard intuitive e strumenti per la gestione big data abilitanti interventi rapidi e personalizzati Nel settore energetico, Neta offre soluzioni che facilitano la transizione verso un approvvigionamento da fonti rinnovabili . Indicatori Esg (Environmental, Social, Governance) integrati supportano le aziende nella alimentazione del proprio bilancio di sostenibilità, monitorando il mix energetico (percentuale di utilizzo di fonti fossili rispetto a quelle rinnovabili) e la capacità di bilanciare in modo efficiente la distribuzione dell'energia elettrica. «Attraverso l'uso di algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale, siamo in grado di elaborare dati storici e attuali per costruire previsioni sui consumi e sull'approvvigionamento di scorte energetiche. Le soluzioni abilitano processi semplificati per l'automazione del processo di acquisizione, controllo e verifica delle letture, riducendo il carico operativo e gli errori manuali. Neta abilita la flessibilità operativa con dashboard intuitive e strumenti per la gestione massiva delle letture che permettono interventi rapidi e personalizzati». Neta Open Suite, la soluzione agile e data-driven di Engineering, ha una storia che parte da lontano. Sviluppata in Italia più di vent'anni fa, non ha mai smesso di evolversi, diventando il software principale per le utilities e arrivando anche sul mercato internazionale. La digitalizzazione è un elemento fondamentale anche in ambito idrico, settore che ha avviato una progressiva sostituzione dei contatori tradizionali. Il caso di successo di Acque Bresciane Il settore idrico presenta significative opportunità, in particolare nella gestione delle perdite di acqua potabile, un tema cruciale per la sostenibilità della rete di distribuzione italiana. Soluzioni di Meter Data Management anche per il settore idrico, dunque, con la capacità di monitorare i consumi pro capite e di inviare notifiche specifiche a cluster omogenei di utenza per incentivare una gestione più efficiente. «La digitalizzazione dei contatori, seppur lenta, è in corso, e soluzioni Mdm, che sfruttano la capillarità del dato, sono destinate a diventare gli orchestratori per la gestione completa della governance del servizio idrico nei prossimi 5-6 anni», dice Vitto. Un caso di successo è quello di Acque Bresciane . La soluzione Water Quality sviluppata in collaborazione con Neta e premiata da Arera (l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per la qualità del servizio idrico integrato nel periodo 2022-2023, ha permesso all'utility di gestire la rendicontazione di tutti gli indicatori Arera previsti dalla normativa sulla Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (Rqti) del 2017, alimentando in maniera automatica il bilancio di sostenibilità dell'azienda dal 2023. «In ambito idrico, valorizziamo la centralità dei dati per la gestione delle risorse idriche attraverso l'adozione di un sistema di billing personalizzabile che abilita un Gestore del Servizio Idrico Nazionale nell'applicazione di meccanismi di tipo bonus/malus

Industria Italiana

Gruppo Engineering

b19293b7-7f8c-4a24-92df-74317061122f

per premiare i cittadini all'interno di una comunità servita per valorizzare gli utenti che gestiscono le risorse idriche con maggiore oculatezza». Soluzioni Meter to Cash dedicate al settore dei rifiuti, con algoritmi che supportano il modello "pay as you throw", permettendo alle utility di misurare e fatturare l'effettivo conferimento dei rifiuti. Algoritmi dedicati per monitorare il ciclo dei rifiuti, facilitando il riutilizzo e il riciclaggio. Per Neta, la gestione efficiente dei rifiuti urbani rappresenta un pilastro fondamentale per l'attuazione concreta di politiche di economia circolare. «La nostra soluzione Crm permette, ad esempio, il coinvolgimento dei cittadini con notifiche real-time secondo il modello "Know As You Throw" e una gestione automatizzata delle richieste, come quella del ritiro dei rifiuti ingombranti». Ma la soluzione più importante è rappresentata dal Waste Metering, che garantisce la tracciabilità in tempo reale dei conferimenti attraverso la tariffazione puntuale Pay-As-You-Throw, con sensori IoT per misurare volumi e tipologie di rifiuti e l'automazione dei dati di misura.

Comunità energetiche. Servizi per produrre, condividere e autoconsumare energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Ma la lentezza nell'applicazione delle normative e la mancanza di un modello incentivante profittevole rallentano lo sviluppo di questo mercato. Comunità energetiche, un esempio concreto di transizione green e economia circolare, in cui i consumatori possono vendere l'energia che non utilizzano e acquistarla da altri quando non ne producono. «Nonostante il mercato sia ancora in una fase di lento decollo, Neta ha investito in una piattaforma iperscalabile, pronta a supportare una crescita esponenziale», dice Vitto. L'azienda sta conducendo sperimentazioni e auspica che le comunità energetiche possano diventare veri e propri aggregatori di domanda energetica, facilitando la regolazione dei picchi di domanda nella rete di distribuzione. «Le comunità rappresentano uno degli strumenti del futuro per sostenibilità ambientale. Tuttavia, il mercato non percepisce ancora il valore derivante dalla loro diffusione sul territorio nazionale», commenta Vitto. «Nella nostra soluzione Energy Community, che contribuisce alla governance dell'intero ecosistema consumer -prosumer, è possibile sviluppare servizi basati su volumi di energia condivisa, autoconsumata, reimmessa in rete, o sui risparmi generati, incentivando comportamenti sempre più consapevoli su riduzione degli sprechi e ottimizzazione dei consumi», dice Vitto. Il teleriscaldamento per la transizione energetica urbana. Le soluzioni sostenibili per la distribuzione del calore in ambito residenziale, industriale e commerciale «Il teleriscaldamento si sta affermando come soluzione più economica ed ecologica rispetto alle caldaie tradizionali e condominiali. Sebbene sia ancora un mercato di nicchia, Neta è tra i pochi fornitori con una piattaforma dedicata», dice Vitto. L'obiettivo è mutuare l'esperienza delle comunità energetiche, creando un ciclo virtuoso tra produttore e consumatore di energia termica. «Attraverso sistemi di notifica e aspetti previsionali (es. previsioni meteo), la piattaforma mira a consentire ai consumatori di regolare la temperatura e gestire l'efficientamento termico». Insomma, obiettivi aderenti al Clean Deal Industriale Europeo, possono essere raggiunti con servizi e soluzioni digitali evoluti, capaci di garantire una gestione intelligente e sostenibile. «Adottarle non è più un'opzione, ma una condizione essenziale per garantire efficienza operativa, trasparenza, crescita e

Industria Italiana

Gruppo Engineering

b19293b7-7f8c-4a24-92df-74317061122f

competitività nel lungo periodo», afferma Vitto.